IL SINDACO

Cecotti, in veste di presidente della commissione ristretta per la programmazione sanitaria

«Sul futuro dell'ospedale pesa l'incertezza degli investimenti»

Ottantadue nuovi posti letto per risolvere le maggiori criticità nei reparti più affollati dell'Azienda ospedaliero-universitaria. Se da un lato si sana una carenza, dall'altro restano ancora aperte le criticià legate al blocco degli investimenti in nuove tecnologie che si protrae da tempo. Risultato? «Sindaci e direttori dell'Azienda sono ugualmente preoccupati» ha precisato il sindaco, Sergio Cecotti, dopo aver presieduto la riunione della commissione ristretta della Conferenza permanente per la programmazione socio-sanitaria convocata per analizzare la Proposta di piano attuativo ospedaliero 2007. Il documento domani dovrebbe ricevere il via libera dall'assemblea dei sindaci.

A breve nei reparti di Medicina del polo sanitario udinese saranno disponibili 16 nuovi posti letto. Non si tratta di un vero e proprio incremento, bensì di un utilizzo di letti rimasti senza pazienti perché finora non c'era il personale necessario per gestirli. A questi si aggiungeranno 12 nuovi letti di terapia semintensiva, 30 di post-acuzie e 24 di Rsa (Residenza sanitaria assistita) gestiti dall'Azienda per i servizi sanitari "Medio Friuli" all'interno delle Mediche. Dopodiché nell'anno in corso aumenterà il numero dei ricoveri negli ospedali di Cividale e Gemona che potranno, così, allegerire l'Azienda unica.

Questo il Piano che consentirà di ridurre il tasso di occupazione dei letti che in Cardiochirurgia raggiunge il 105,3 per cento. «Ci è stato assicurato che il raggiungimento di un tasso di occupazione pari all'85% sarà perseguito in tutti i reparti sovraffolati» spiega il primo cittadino, nel soffermarsi su alcune criticità come il completamento del secondo lotto del nuovo ospedale e la presa in carico da parte del fondo immobiliare regionale della gestione dei nuovi ospedali. Su quest'ultimo punto il quesito di tutti è stato: «Chi farà gli investimenti?».

Nei giorni scorsi era stato lo stesso sindaco Cecotti a sollevare i primi dubbi sui correttivi proposti dal Piano sanitario per risolvere tutte le criticità. Dubbi solo in parte chiariti nella riunione di ieri che su alcuni problemi, non ultimo quello degli investimenti, ha visto le parti ugualmente preoccupate.

Non va dimenticato, infatti, che qualche mese fa fu sempre Cecotti a evidenziare i ritardi accumulati dal cantiere del nuovo ospedale. Stando all'avanzamento dei lavori, nella nuova struttura, infatti, i pazienti saranno accolti solo nel 2010. *(g.p.)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.